



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



M 0 4 0 2 2 2 1 1

PREDPREIZKUS

**Višja raven**  
**ITALIJANŠČINA**  
**Izpitna pola 1**

A: Bralno razumevanje  
B: Poznavanje in raba jezika

**Sobota, 6. marec 2004 / 80 minut (40 + 40)**

*Dovoljeno dodatno gradivo in pripomočki: kandidat prinese s seboj nalivno pero ali kemični svinčnik. Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

SPLOŠNA MATURA

**NAVODILA KANDIDATU**

**Pazljivo preberite ta navodila. Ne izpuščajte ničesar!**

**Ne obračajte strani in ne začenjajte reševati nalog, dokler Vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.**

**Naloge, pisane z navadnim svinčnikom, se točkujejo z nič (0) točkami.**

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut: 40 minut za del A in 40 minut za del B. Nadzorni učitelj Vas bo opozoril, kdaj lahko začnete reševati del B. Vračanje k delu A ni priporočljivo.

Izpitna pola vsebuje tri naloge v delu A in pet nalog v delu B. Številka v oklepaju pomeni točkovno vrednost naloge.

Odgovore z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, odgovor prečrtajte in napišite na novo. Nečitljive rešitve in nejasni popravki se točkujejo z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje sposobnosti.

Želimo Vam veliko uspeha.

*Ta pola ima 12 strani, od tega 1 prazno.*

**A: BRALNO RAZUMEVANJE** (Čas reševanja: 40 minut)**1. besedilo**

Leggete attentamente il seguente articolo.

**Metti una mattina al Museo**

Questa volta non parlerò di vizi, ma di virtù. Chiunque frequenti i musei e le gallerie d'arte sa che si è diffusa anche in Italia la buona abitudine di portarci i ragazzi delle scuole, e spesso i bambini.

Mi sono imbattuto di recente a Roma, visitando una mostra di pittura, in un gruppo di giovanissimi visitatori che, a occhio e croce, non provenivano neanche da una prima elementare, ma da un asilo. I bamberottoli, maschi e femmine, erano proprio piccoli. La mostra era stata scelta bene, su misura per i loro gusti, e lo dico con tutto il rispetto per il pittore, che era Chagall. Era stata scelta bene, a quanto potevo giudicare, anche la guida: una gentile signora che faceva poche osservazioni, con voce ferma e suadente, e rivolgeva domande, per coinvolgere i fanciulli che avevano, si capisce una certa tendenza a distrarsi. (Dirò per inciso che ogni forma di insegnamento, a mio parere, dovrebbe svolgersi col metodo socratico, attraverso domande).

I pupazzi di Chagall, bellissimi, all'apparenza potevano essere stati dipinti sui banchi dell'asilo, anche se vi si percepiva il soffio dell'arte. "Che cosa osservate in questo disegno?", domandava tranquillamente la signora. "Che cosa vi piace in quest'altro?". I bambini reagivano in modo diverso. Alcuni sembravano incantati, con lo sguardo fisso, la bocca aperta, e quell'espressione concentrata, forse rapita, che talvolta assumono i bambini. Altri rispondevano alle domande, e nascevano discussioni. C'erano anche quelli che guardavano con *nonchalance*, come collezionisti abituati a quel genere di mostre: probabilmente pensavano ad altro. Un bambino decise di sedersi per terra, poi di sdraiarsi a naso insù, per studiare attentamente il soffitto. Giustamente anche la

signora che faceva da guida non interruppe la sua osservazione.

Queste visite alle mostre mi sembrano un'ottima idea. Si può obiettare che i piccoli sono troppo piccoli per misurarsi con le opere d'arte. In seguito, quando crescono e sono in grado di capirne un po' di più, hanno tanto da studiare, e si può muovere un'altra obiezione, quella che la visita a una galleria è tempo sottratto allo studio della sintassi. Ai miei tempi si stava in classe tutto il giorno. Adesso si ha l'impressione che i ragazzi delle scuole siano sempre in giro e c'è chi teme che non imparino nulla.

Ma nonostante le obiezioni sono contento che si portino i giovani, e i giovanissimi, davanti a un quadro o a una statua. Può darsi che alcuni ne traggano vantaggio: quel bambino che osservava il soffitto, sdraiato per terra, per Chagall non mostrava grande interesse. Ma questo non è un argomento a sfavore. Non si può pretendere, nell'insegnamento, di essere seguiti da tutti; né si possono penalizzare sempre i più svegli, i più ricettivi, a vantaggio degli altri.

L'utilità di queste visite consiste, più che nell'accumulare cognizioni, nell'abituare a "vedere" opere d'arte, acquistando con l'arte una parvenza di familiarità. Saper vedere è un arricchimento culturale. Allenarsi a vedere cose belle è anche un modo di abbellire la propria vita, di provare gratificazione e piacere. La scuola come fonte di godimento: perché no? Non è giusto che i giovani crescano nella convinzione che si va a scuola soltanto per soffrire.

(Da: *Il Venerdì*, novembre 1999)

**1. naloga**

Dopo aver letto l'articolo segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F).

1.	La virtù di cui parla l'autore è quella di portare le scolaresche nei musei.	V	F
2.	L'autore ha accompagnato un gruppo di bambini a una mostra di pittura.	V	F
3.	Secondo l'autore un pittore come Chagall è adatto per i bambini.	V	F
4.	La guida dava spiegazioni dettagliate sui quadri.	V	F
5.	I quadri della mostra erano stati dipinti sui banchi dell'asilo.	V	F
6.	Ogni bambino aveva una reazione diversa di fronte ai quadri.	V	F
7.	La guida non approvava l'atteggiamento del bambino che osservava il soffitto invece dei quadri.	V	F
8.	L'obiettivo principale di questa visita è stato conoscere gli autori e le loro opere.	V	F
9.	Secondo l'autore acquisire dimestichezza con l'arte è un investimento a lungo termine.	V	F
10.	Nell'insieme l'autore dà un giudizio positivo.	V	F

(10)

## 2. naloga

**Cerchiate la risposta giusta o risolvete l'esercizio in modo adeguato.**

1. Un vizio è
  - a) una dote o una qualità.
  - b) una cattiva abitudine.
  - c) una malattia da virus.
  - d) una specie di virtualità.

Secondo Piero Ottone la visita alla mostra è riuscita bene grazie alla scelta di:

2. \_\_\_\_\_;

3. \_\_\_\_\_.

4. Nella frase »Mi sono imbattuto ... in un gruppo di giovanissimi visitatori che, a occhio e croce, non...«, l'espressione **a occhio e croce** vuol dire:
  - a) sicuramente.
  - b) pressapoco.
  - c) sinceramente.
  - d) onestamente.
5. La guida faceva poche osservazioni perché
  - a) i bambini non la ascoltavano.
  - b) come i bambini anche lei era un po' distratta.
  - c) non voleva che i piccoli si annoiassero.
  - d) c'è poco da dire sulle opere di Chagall.
6. Nella frase »...una gentile signora ... con voce ferma e suadente...« l'espressione **suadente** vuol dire:
  - a) persuasiva.
  - b) chiara.
  - c) melodiosa.
  - d) decisa.
7. Insegnare col metodo socratico significa insegnare
  - a) spiegando tutto in dettaglio.
  - b) analizzando le strutture.
  - c) porgendo tante domande.
  - d) sviluppando l'intuito.

8. Nella frase »Alcuni sembravano incantati, con lo sguardo fisso...« l'espressione **incantato** ha il significato di:
- a) stare da parte.
  - b) stare fermo.
  - c) essere concentrato.
  - d) essere affascinato.
9. Nella frase »Ma nonostante le obiezioni sono...« **le obiezioni** sono gli argomenti con cui
- a) confermiamo una certa ipotesi.
  - b) contraddiciamo le affermazioni degli altri.
  - c) approviamo le opinioni degli altri.
  - d) difendiamo le dichiarazioni degli altri.
10. Le visite delle mostre sono preziose perché così i bambini
- a) capiscono gli autori moderni.
  - b) stanno in compagnia.
  - c) si avvicinano all'arte.
  - d) accumulano cognizioni.

(10)

## 2. besedilo

Leggete attentamente il seguente articolo.

### La vendemmia dei senza Allah

Recitata la preghiera delle cinque, il Maestro della scuola coranica guarda i bambini che giocano nelle pozzanghere e mastica con un'albicocca secca anche l'amaro della missione fallita. A fine anno l'imam\* se ne va. Ne ha abbastanza di questi zucconi di Bumburet che non fanno un versetto, snobbano la moschea e si ubriacano ogni mese. Le donne vanno in giro senza velo, osano camminare davanti ai loro uomini, nelle vendemmie danzano in pubblico e nella vita, quando il maschio non funziona più, chiedono il divorzio.

L'imam conosce bene i kalash miscredenti perché è nato in fondo alla valle. Nel '98 l'avevano spedito quassù, al confine fra l'islamico Pakistan e l'Afghanistan talebano, per fare luce nelle tenebre della tribù ribelle, che da secoli rifiuta il Corano. I kalash sono i kalash, dicono i pakistani, rassegnati come chi accetta uno scherzo della natura. Ecco la loro ultima bestemmia: vicini ai "fratelli" talebani bombardati dagli infedeli americani, in un oceano di 170 milioni di musulmani ortodossi pronti a respingere la "crociata" di Bush, tremila kalash che vivono ai piedi dell'Hindukush, si sono dedicati al più pagano dei riti, la vendemmia.

Non vendono il vino, lo bevono e basta, perché è la loro antica religione a raccomandarlo: l'ebbrezza alcolica avvicina al dio Khodai, una specie di Allah riveduto e corretto, e aiuta il dialogo con l'altra grande divinità, Dezao, il Creatore che protegge dalle catastrofi della montagna. Le migliori bottiglie sono conservate dal consiglio dei vecchi e chiunque può servirsi. Unica legge: che i chicchi siano pigiati solo dai piedi dei bambini, che sono puri, e mai dalle donne gravide o mestruate, impure.

Le donne sono l'altra libertà inaudita che i kalash si concedono. Vanno spose bambine, come si usa da sempre qui, ma hanno il diritto di cambiare uomo e di scegliere con chi fare l'amore, se il matrimonio non marcia. Considerate poco più che prostitute in tutto il

Pakistan, sono l'orgoglio delle tre vallate, Birr, Rumbur e Bumburet, dove i kalash si rifugiarono per sfuggire all'islamizzazione forzata. Dire che sono emancipate è troppo. Nei giorni del ciclo e durante la gravidanza sono costrette a star chiuse in una casa inavvicinabile. E guai se mangiano anche una sola volta la carne di animali sacrificati agli dei o il miele, perché le api sono considerate portatrici di impurità.

I kalash hanno gli occhi azzurri o verdi, i capelli castani, sono alti e parlano una lingua indoeuropea. Credono di discendere direttamente dal sedicesimo figlio di Adamo. Gli antropologi invece li fanno provenire dall'esercito macedone di Alessandro il Grande. La Grecia si è presa a cuore la loro difesa. Uno studioso di Firenze ha pubblicato un libro su di loro nel quale sostiene che il ceppo è lo stesso delle popolazioni mediterranee o alpine. Dal Seicento in poi i kalash sono dovuti battersi per non soccombere a chi voleva sottometterli. Da trent'anni sono riusciti a ritagliarsi uno spazio per sopravvivere. Il più piccolo gruppo religioso del Paese, 10mila in tutto, è tutelato dal governo non fosse altro che per ragioni turistiche.

Negli ultimi tempi anche i fondamentalisti si erano ormai rassegnati a questi villaggi, enclave di barbari che resistono con la loro pozione magica fatta di uva.

Nonostante tutto anche questa parte del mondo sta cambiando. Molti giovani se ne vanno in città, a spasso si vedono più turbanti e più barbe: chi è musulmano ha meno problemi a sposarsi o ad aprire bottega. "Sulle montagne tutt'intorno siamo cento per cento talebani" dice l'imam. "I kalash invece sono indifferenti. Sostengono il governo del generale pakistano Musharraf perché il governo sostiene loro". Le valigie dell'imam sono pronte, un Maestro più capace verrà a predicare. Un'altra moschea è in costruzione. Chissà come sarà, se ci sarà, la vendemmia dell'anno prossimo.

(Da: Io, 10/11/2001)

\*imam – musulmano che dirige la preghiera nella moschea

### 3. naloga

#### Cerchiate la risposta giusta.

1. Il maestro di Corano se ne va da Bumburet perché
  - a) i kalash sono stupidi.
  - b) non è riuscito a convertire i kalash.
  - c) le donne non portano il velo.
  - d) i bambini preferiscono il gioco allo studio.
  
2. I kalash sono considerati miscredenti perché
  - a) sono una tribù ribelle.
  - b) raramente vanno a pregare in moschea.
  - c) bestemmiano molto e sono grandi peccatori.
  - d) non osservano le sacre scritture musulmane.
  
3. I kalash
  - a) hanno una religione tutta loro.
  - b) venerano divinità pagane.
  - c) appartengono a un ramo dell'islam.
  - d) adorano il dio del vino Khodai.
  
4. Per comunicare meglio con gli dei secondo i kalash bisogna essere
  - a) sobri.
  - b) rilassati.
  - c) brilli.
  - d) euforici.
  
5. I bambini sono gli unici cui è permesso
  - a) raccogliere l'uva.
  - b) mangiare l'uva.
  - c) pestare l'uva.
  - d) toccare l'uva.
  
6. Le donne kalash sono
  - a) le più emancipate nei paesi musulmani.
  - b) orgogliose di appartenere a questa tribù.
  - c) infedeli perché si sposano troppo giovani.
  - d) disprezzate fuori dalle loro tribù.

7. Alle donne è vietato consumare
  - a) il miele.
  - b) le mele.
  - c) la carne.
  - d) l'alcol.
  
8. È dato per certo che i kalash
  - a) sono discendenti di Adamo.
  - b) sono indoeuropei.
  - c) hanno radici macedoni.
  - d) provengono dall'antica Grecia.
  
9. Questo popolo ha uno spirito indipendente grazie
  - a) alla Grecia che ha preso le loro difese.
  - b) alle leggi di tutela emesse dal governo.
  - c) alla vita isolata che conducono sulle montagne.
  - d) alla propria volontà di non piegarsi.
  
10. Gli sconvolgimenti politici hanno provocato certi cambiamenti nel mondo dei kalash:
  - a) le famiglie si stanno trasferendo massivamente in città.
  - b) molti kalash prendono la cittadinanza pakistana.
  - c) comunque i kalash non mostrano interesse a cambiare.
  - d) i kalash hanno aperto molti nuovi negozi.

(10)



**B: POZNAVANJE IN RABA JEZIKA** (Čas reševanja: 40 minut)**1. naloga**

**Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.**

In un commissariato squillò il telefono. Una voce femminile disse agitata: -Sono la signora Bianchi. Ho perso il mio gatto!

-Mi dispiace, signora- ripose l'agente, -ma in questo momento abbiamo molto lavoro e non possiamo occuparci del suo gatto.

-Ma è un animale straordinario!- insistè la donna, -è intelligentissimo ... e sa perfino parlare!

-Allora riattacchi subito, signora- consigliò l'agente. -Potrebbe farsi vivo e sarebbe un vero peccato, se trovasse la linea occupata!

In un commissariato squillò il telefono e una signora disse agitata che aveva perso il suo gatto. L'agente rispose che (1) \_\_\_\_\_ dispiaceva, ma in (2) \_\_\_\_\_ momento avevano molto lavoro e non potevano occuparsi del suo gatto. La donna insistè che era un animale straordinario e che (3) \_\_\_\_\_ perfino parlare. Allora l'agente le consigliò di riattaccare subito perché il gatto (4) \_\_\_\_\_ farsi vivo e sarebbe stato un vero peccato, se (5) \_\_\_\_\_ la linea occupata.

*(Da: La settimana enigmistica, 2/2/2002)*

(5)

**2. naloga**

**Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.**

**Attenzione: l'auto ti guarda**

Al salone (1) \_\_\_\_\_ automobile di Tokio è stato presentato il progetto di una macchina (chiamata »POD«) capace di capire le emozioni del guidatore. Il cervello elettronico dell'auto sarà (2) \_\_\_\_\_ grado di apprendere (3) \_\_\_\_\_ stile di guida del proprietario e di individuare ogni piccola variazione. Inoltre, alcuni sensori terranno sotto controllo il comportamento dell'automobilista: se andrà troppo veloce o guiderà troppo vicino (4) \_\_\_\_\_ macchina che lo precede, »POD« emetterà un segnale d'avvertimento o programmerà l'autoradio per trasmettere (5) \_\_\_\_\_ motivo rilassante.

*(Da: La macchina del tempo, gennaio 2002)*

(5)

### 3. naloga

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

#### Perde in taxi violoncello da 5 miliardi

New York – »Wanted«: violoncello da 2,5 milioni di dollari smarrito a Manhattan. Il famoso concertista americano Yo-Yo Ma ha dimenticato il suo prezioso »Montagnana« nel bagagliaio del taxi mentre (1) \_\_\_\_\_ (**rientrare**) all'albergo dopo aver suonato al concerto, ma come in un film, la polizia (2) \_\_\_\_\_ (**riuscire**) a ritrovarlo poche ore dopo in un garage di Queens. »Ho fatto una cosa veramente idiota – ha detto il musicista – (3) \_\_\_\_\_ (**essere**) molto stanco, (4) \_\_\_\_\_ (**avere**) tanta fretta e me lo sono dimenticato«. Yo-Yo Ma non (5) \_\_\_\_\_ (**separarsi**) mai dal suo violoncello: quando viaggia per il mondo »Petunia« (come è soprannominato lo strumento) vola accanto a lui, in una poltrona di prima classe.

La polizia (6) \_\_\_\_\_ (**usare**) la ricevuta del taxi per ritrovare il violoncello uscito dalle botteghe veneziane dell'allievo di Antonio Stradivari 266 anni fa. »Lo strumento è la mia voce. Se la polizia non lo (7) \_\_\_\_\_ (**ritrovare**), sarei stato perduto« ha detto il musicista che benché (8) \_\_\_\_\_ (**essere**) stanco ha voluto intrattenersi con gli agenti che gli (9) \_\_\_\_\_ (**riportare**) lo strumento, (10) \_\_\_\_\_ (**suonare**) in loro onore anche un breve brano musicale.

(Da: Repubblica, 18/10/1999)

(10)

### 4. naloga

Traducete in italiano.

1. Se ha urgente bisogno di questi documenti, **bi mu jih (ti) moral poslati še danes.**

\_\_\_\_\_

2. I genitori lo mandarono in Italia **da bi lahko obiskoval dober tečaj italijanščine.**

\_\_\_\_\_

3. Questo è un comportamento **s katerim gotovo ne boste ničesar dosegli.**

\_\_\_\_\_

4. Benchè andassero tutti nello stesso posto **so odpotovali vsak s svojim avtomobilom.**

\_\_\_\_\_

5. **Gospa, izberite med temi odličnimi proizvodi** quello di cui ha più bisogno.

\_\_\_\_\_

(10)

## 5. naloga

**Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.**

### **Giro del mondo in mongolfiera, Fosset ci prova per la sesta volta.**

AUSTRALIA - Di sicuro non gli (1) \_\_\_\_\_ la tenacia. Steve Fosset, lo stravagante miliardario americano emulo di Phileas Fogg, l'avventuriero descritto da Jules Verne nel suo "Giro del mondo in 80 giorni", ci riprova. Alle 3.40 di mercoledì notte si è sollevato in volo con la sua mongolfiera da Northam, una sperduta cittadina del deserto australiano. Fosset è al suo sesto (2) \_\_\_\_\_ di giro del mondo in solitario. Lo svizzero Bertrand Piccard e il britannico Brian Jones c'erano riusciti, nel 1998, ma viaggiando in coppia.

Il gigantesco pallone su cui viaggerà Fosset è stato attrezzato per

(3) \_\_\_\_\_ i sei mila metri di altitudine entro le prime due ore di viaggio, per poi procedere alla (4) \_\_\_\_\_ di circa 250 chilometri l'ora.

Secondo i calcoli dovrebbe essere in (5) \_\_\_\_\_ di raggiungere la costa orientale del continente australiano nei prossimi due giorni. Al momento del

(6) \_\_\_\_\_ erano presenti circa 2.500 persone.

Il precedente tentativo, nell'agosto dell'anno scorso, naufragò dopo che Fosset era riuscito a circumnavigare più della metà del globo terrestre. Ma il miliardario fu costretto ad un

(7) \_\_\_\_\_ di emergenza in Brasile, dopo aver incontrato delle

turbolenze mentre stava (8) \_\_\_\_\_ la catena montuosa delle Ande.

L'ottimismo non abbandona Fosset neanche stavolta, anche se lui stesso ha confidato di non sentirsi sicuro al cento per cento. "Sento che questa è la (9) \_\_\_\_\_ occasione

che abbia mai avuto - ha spiegato ai giornalisti, ma all'ultimo minuto ho dovuto

(10) \_\_\_\_\_ una serie di problemi. Per fortuna non mi hanno fatto

rinvviare la partenza."

(Da: [www.cnn.it](http://www.cnn.it), 5/3/2002)

(10)

PRAZNA STRAN